

---

**Informativa ai partecipanti ai fondi comuni di investimento BancoPosta Orizzonte Reddito e Azionario Flessibile.**

---

Preliminarmente, si precisa che il modello organizzativo prescelto da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (BPF) prevede che, con riferimento ai fondi BancoPosta Orizzonte Reddito e Azionario Flessibile, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Eurizon).

Pertanto, si illustrano di seguito le policy di best execution, di gestione delle situazioni di conflitto d'interesse e per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari per i fondi suddetti e il documento informativo in materia di incentivi e reclami, tenendo conto del modello organizzativo sopra rappresentato.

**DOCUMENTO INFORMATIVO IN MATERIA DI INCENTIVI E RECLAMI**

Con riguardo ai fondi istituiti, BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (la "SGR") mette a disposizione dei clienti alcune informazioni sui rapporti intercorrenti tra la SGR e gli altri operatori, in particolare Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta (di seguito "Poste Italiane"), soggetto incaricato del collocamento degli OICVM (fondi comuni d'investimento) medesimi, e descrive le modalità di presentazione dei reclami e il processo di gestione degli stessi.

\* \* \*

La SGR corrisponde commissioni a Poste Italiane; in particolare, sulla base della convenzione di collocamento stipulata con Poste Italiane, la SGR corrisponde alla stessa il 100% della "commissione di sottoscrizione" posta a carico dell'investitore, ove prevista, nonché il 60% della "commissione di gestione" e il 100% della "commissione di collocamento", ove prevista, poste a carico dei fondi.

La SGR partecipa ai processi di formazione e informazione della rete di vendita di Poste Italiane.

Poste Italiane presta a favore dei clienti il servizio di consulenza in materia di investimenti. Poste Italiane invia al cliente rendicontazione periodica con informazioni sul portafoglio complessivamente detenuto, sulla persistenza dell'adeguatezza, sulle consulenze erogate nel periodo di riferimento e sui costi applicati con indicazione della redditività del portafoglio.

Poste Italiane, in qualità di collocatore degli OICVM istituiti dalla SGR, svolge inoltre un insieme di attività propedeutiche alla vendita dei prodotti:

- formazione nel continuo della rete di vendita (erogazione di corsi in aula e tramite modalità e-learning);
- informativa sul funzionamento dei fondi e sulla gamma dei prodotti offerti tramite call center (numero gratuito 800.00.33.22) e su internet ([www.poste.it](http://www.poste.it)).

Poste Italiane ha implementato una procedura di vendita a sportello e/o tramite promotori finanziari che permette l'instaurazione del rapporto con il cliente, tramite operazioni di sottoscrizione, e la sua gestione amministrativa.

Inoltre, Poste Italiane offre alla clientela assistenza al fine di assicurare un proficuo rapporto con la stessa prestando le attività e i servizi di seguito descritti:

- a) passaggio tra fondi;
- b) versamenti aggiuntivi;
- c) rimborso e/o liquidazione di quote;
- d) apertura di Piani di Rimborso Programmati ed eventuali successive modifiche, sospensione e/o riattivazione o revoca;
- e) aperture di Piani di Accumulo ed eventuali successive modifiche, sospensione e/o riattivazione o revoca;
- f) ricezione delle richieste di cambio di intestazione delle quote dei fondi anche a seguito di decesso;
- g) variazione di recapito.

Poste Italiane, tramite gli Uffici Postali abilitati ovvero via internet nei confronti dei clienti titolari di servizi online, fornisce informazioni sulla posizione del cliente e sul valore delle quote. Inoltre, sempre per il tramite degli uffici postali abilitati ovvero via internet, mette a disposizione della clientela copia della Relazione annuale e della Relazione semestrale dei fondi.

\* \* \*

La SGR percepisce dai fondi una commissione di gestione, nella misura prevista dalla documentazione d'offerta dei fondi; nell'ambito delle spese sostenute dalla SGR, la SGR stessa provvede a corrispondere ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Gestore Delegato del fondo ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 58/98) un compenso per l'attività svolta. Sono a carico dei fondi altre commissioni e spese (quali, a titolo esemplificativo, la commissione riconosciuta al Depositario, le commissioni di negoziazione, le spese di revisione contabile, ecc.), nella misura prevista dalla documentazione d'offerta dei fondi.

L'investimento in parti di OICVM può rivolgersi in misura principale agli OICVM del Gestore Delegato.

Il Gestore Delegato retrocede ai fondi il compenso percepito in relazione agli OICVM oggetto di investimento e dallo stesso gestiti.

La SGR può concedere ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 del Regolamento CONSOB 20307/2018, che abbiano in essere specifici accordi con la SGR, una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per ogni singolo Fondo.

Si informa che il Gestore Delegato, al fine di ottenere un incremento della qualità del servizio di gestione reso, si può avvalere della ricerca in materia di investimenti fornita da soggetti terzi, a fronte di pagamenti diretti da parte del Gestore Delegato medesimo. I prestatori di servizi di ricerca selezionati dal Gestore Delegato sono imprese specializzate nella fornitura di ricerca nonché imprese di investimento che forniscono servizi di esecuzione degli ordini o controparti con cui il Gestore Delegato opera in contropartita diretta per conto dei fondi gestiti. In tale caso, il Gestore Delegato verifica preventivamente che le imprese di investimento/controparti abbiano identificato separatamente gli oneri per i servizi di esecuzione / costi di transazione rispetto agli oneri per il servizio di ricerca.

\* \* \*

Ulteriori informazioni sono rese disponibili su richiesta del cliente indirizzata a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Viale Europa, 190 - 00144 Roma.

Inoltre, si segnala che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, si è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
- una strategia di esecuzione / trasmissione degli ordini;
- una strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet della SGR ([www.bancopostafondi.it](http://www.bancopostafondi.it)).

\* \* \*

Per eventuali reclami l'investitore può rivolgersi alla SGR, inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede legale della medesima (BancoPosta Fondi S.p.A. SGR - Viale Europa, 190 - 00144 Roma).

I reclami sono trattati dalla Funzione Transfer Agent, in ambito Operations, con il supporto della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, valutandoli anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni eventualmente assunte dall'Arbitro e comunicando per iscritto all'investitore, a mezzo lettera raccomandata A/R, al domicilio dallo stesso indicato, le proprie determinazioni entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR e tenuto a cura della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

Nel caso in cui il Cliente non riceva la risposta al reclamo nei termini stabiliti o nell'ipotesi di mancato accoglimento, anche parziale, dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il Cliente potrà presentare ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016 ed operativo dal 9 gennaio 2017.

Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Possono essere sottoposte all'Arbitro le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF, entro un anno da tale data.

Per maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF è possibile fare riferimento al sito internet della SGR [www.bancopostafondi.it](http://www.bancopostafondi.it) e al sito internet [www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it).

## DOCUMENTO DI SINTESI DELLA POLITICA DI GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DERIVANTI DALLA ISTITUZIONE E GESTIONE DI FONDI DA PARTE DI BANCOPOSTA FONDI S.P.A. SGR

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (di seguito "BPF"), appartenente al Gruppo Poste Italiane, ha predisposto, applica e mantiene una politica volta a identificare e gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi che potrebbero ledere gli interessi dei clienti/degli OICVM istituiti da BPF.

La SGR, nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, si ispira ai seguenti principi:

- equo trattamento degli investitori finali al fine di evitare di avvantaggiare uno o più portafogli gestiti a danno (ancorché potenziale) di altri;
- autonomia ed indipendenza nelle decisioni di investimento;
- confidenzialità e riservatezza delle informazioni riguardanti i portafogli gestiti cui sono tenuti i dipendenti e/o collaboratori della SGR.

Rientrano nella nozione di conflitto di interesse le situazioni nelle quali, nella prestazione dei servizi di BPF, si determini una contrapposizione tra gli interessi di BPF e/o del proprio Gruppo di appartenenza rispetto a quelli dei suoi clienti/OICVM gestiti ovvero dei clienti di BPF tra loro.

L'ambito di individuazione dei conflitti d'interesse tiene conto, in particolare, del diverso ruolo assunto da BPF con riguardo alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, modulando - nel rispetto del principio della proporzionalità - i presidi previsti in funzione della natura delle attività svolte:

- con riferimento al fondo BancoPosta Azionario Euro, BPF istituisce e gestisce tale fondo, con delega ex art. 33, comma 4 del TUF ad Amundi SGR S.p.A.; con riferimento al fondo BancoPosta Selezione Attiva, BPF istituisce e gestisce tale fondo, con delega ex art. 33 comma 4 del TUF ad Amundi Asset Management S.A. (Amundi); con riferimento ai fondi BancoPosta Orizzonte Reddito e Azionario Flessibile, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del TUF ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Eurizon); con riferimento ai fondi BancoPosta Mix 1, Mix 2, Mix 3, Azionario Internazionale, Evoluzione 3D, Evoluzione 3D I 2016, Cedola Dinamica Novembre 2022, Evoluzione 3D Luglio 2021, Cedola Dinamica Febbraio 2023, Evoluzione 3D Ottobre 2021, Cedola Dinamica Maggio 2023, CedolaChiara Maggio 2022, Progetto Giugno 2023, CedolaChiara Settembre 2022, Sviluppo Mix Settembre 2021, CedolaChiara Dicembre 2022, Sviluppo Mix Dicembre 2021, CedolaChiara Marzo 2023, Sviluppo Mix Marzo 2022, CedolaChiara Giugno 2023, Sviluppo Mix Giugno 2022, CedolaChiara Settembre 2023, Sviluppo Mix Dicembre 2022, CedolaChiara 2024 I, Sviluppo Mix 2023 I, Sviluppo Mix 2023 II, Focus Benessere 2024, Sviluppo Re-Mix 2024 e Focus Benessere 2024 II, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ad Anima SGR S.p.A. (Anima);
- con riferimento ai restanti fondi istituiti dalla SGR, BPF svolge l'attività di gestione finanziaria diretta.

Poste Italiane S.p.A. è la società che controlla BPF al 100%. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il collocatore unico dei fondi istituiti da BPF.

Si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di BPF è composto da cinque membri, dei quali tre sono dirigenti della Capogruppo Poste Italiane. La documentazione di offerta dei fondi fornisce specifiche informazioni sui profili e le attività svolte dai singoli consiglieri.

Si segnala altresì che anche la circostanza che soggetti del Gruppo di appartenenza di BPF svolgono attività di natura diversa nell'ambito dei servizi finanziari e di investimento (raccolta del risparmio, servizi di pagamento, servizio di intermediazione in cambi, promozione e collocamento di finanziamenti concessi da banche, collocamento di strumenti/prodotti finanziari, servizio di consulenza in materia di investimenti, ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari) rileva ai fini dell'individuazione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti/OICVM di BPF.

BPF si avvale di servizi amministrativi, logistici, tecnologici e informatici prestati da società del Gruppo di appartenenza. Si rappresenta peraltro come BPF sia soggetta a poteri di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Poste Italiane.

BPF presta, tra l'altro, il servizio di gestione di portafogli a favore di Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A., compagnie assicurative appartenenti al Gruppo Poste Italiane, e a favore di Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta.

In relazione a quanto sopra evidenziato, situazioni di potenziale conflitto di interesse potrebbero verificarsi in caso di:

- investimento diretto da parte di BPF ovvero da parte delle SGR gestori, per conto degli OICVM rispettivamente gestiti da BPF ovvero istituiti da quest'ultima, in strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Poste Italiane o nelle quali una società del medesimo Gruppo sia controparte o intermediario;
- presenza di soggetti rilevanti (soci, membri degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti e, in generale, i collaboratori di BPF) che ricoprono incarichi (consigliere di amministrazione e/o sindaco, Amministratore Delegato, ovvero altre cariche direttive) e/o detengano partecipazioni societarie dirette rilevanti in società i cui strumenti finanziari emessi siano oggetto di investimento o che intrattengano determinati rapporti d'affari con BPF e/o le SGR gestori;
- investimento da parte di BPF e delle SGR gestori, per conto degli OICVM, rispettivamente gestiti o istituiti da BPF, in OICVM istituiti da BPF (OICVM collegati);
- operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICVM istituiti e/o gestiti da BPF che possono privilegiare interessi di uno o più clienti degli stessi OICVM a discapito di quelli degli altri clienti.

Al fine di mitigare le differenti fattispecie di potenziali conflitti d'interessi individuate, sono state definite idonee misure.

Si rappresenta che il Gruppo Poste Italiane ha adottato un Codice Etico, per tutti i dipendenti del Gruppo anche in relazione alle situazioni di conflitto di interesse.

BPF ha adottato un Codice Deontologico, contenente le principali regole di comportamento che i componenti degli Organi Aziendali, i dipendenti e i collaboratori di BPF sono tenuti a rispettare nello svolgimento della propria attività al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti individuali, il buon funzionamento dei mercati e la trasparenza informativa verso gli investitori, in conformità alle disposizioni di legge. Il Codice è improntato a principi di tutela del cliente, indipendenza e correttezza. All'interno del Codice, apposite previsioni disciplinano il compimento delle cosiddette "operazioni personali" da parte dei soggetti rilevanti.

Con riferimento all'attività d'investimento per conto degli OICVM affidata a SGR gestori, gli accordi stipulati disciplinano i flussi informativi tra BPF e le SGR gestori a supporto dell'individuazione e della gestione dei potenziali conflitti di interesse.

BPF, in conformità a quanto disciplinato dalla normativa vigente, ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, tra l'altro, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, il cui compito è quello di contribuire a preservare BPF dal rischio di non conformità alla normativa applicabile in relazione alle attività svolte da BPF. In particolare la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha il compito di identificare le potenziali situazioni di conflitto d'interessi. La Funzione ha istituito e aggiorna in modo regolare un registro nel quale riporta le situazioni nelle quali sia sorto o possa sorgere un conflitto d'interesse. La Funzione registra anche le "operazioni personali" compiute e comunicate da soggetti rilevanti di BPF e monitora il compimento delle "operazioni personali" che hanno ad oggetto quote di OICVM istituiti da BPF.

Con particolare riferimento all'investimento in OICVM istituiti da BPF (OICVM collegati), si evidenzia come tale operatività sia consentita, secondo quanto previsto dai rispettivi Regolamenti di gestione, per alcuni fondi. Laddove tale operatività sia consentita, sussistono previsioni normative rappresentate nella documentazione d'offerta che disciplinano le modalità di applicazione delle commissioni a carico degli OICVM.

In relazione al conflitto d'interessi di uno o più clienti degli OICVM istituiti da BPF a discapito di quelli degli altri, sono operativi dei presidi, descritti nei Regolamenti dei fondi, attinenti le modalità di valorizzazione delle richieste di rimborso volti a tutelare la generalità dei partecipanti.

Con riguardo, poi, al conflitto d'interesse di Poste Italiane, in quanto controllante di BPF, unico collocatore dei fondi istituiti e gestiti da BPF e destinataria di parte delle commissioni percepite da BPF, si evidenzia come tale circostanze vengano rappresentate nell'ambito del Prospetto degli OICVM.

Si precisa che le SGR Gestori adottano specifiche politiche di gestione delle situazioni di conflitto d'interesse delle quali si riporta nel presente sito la relativa informativa.

## Documento informativo relativo alla strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

Ai sensi dell'art. 112 del Regolamento CONSOB 20307/2018, le Società di gestione del risparmio (di seguito, "SGR") sono tenute ad adottare, applicare e mantenere una strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti, ove richiesto dalle caratteristiche del servizio di gestione prestato.

Il suddetto obbligo, dal punto di vista del rapporto tra la SGR e gli investitori, rappresenta un'esplicitazione del dovere generale di diligenza, correttezza e trasparenza cui le SGR devono uniformarsi nei rapporti con i predetti soggetti.

Alla luce di tale previsione e considerato che BancoPosta Fondi SGR (di seguito, "BPF SGR") gestisce - direttamente o delegandone la gestione ai sensi dell'art. 33 del TUF - fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati, il cui patrimonio può essere investito, tra l'altro, in strumenti finanziari (ad esempio, azioni di SICAV) a cui potrebbero essere associati diritti di voto, si rende necessario definire e disciplinare il processo di partecipazione nelle assemblee (ordinarie/straordinarie, dei partecipanti/degli obbligazionisti) delle società/degli OICVM partecipati dai Fondi, allo scopo di assicurare l'esercizio di tali diritti nell'interesse dei Fondi e dei relativi partecipanti.

Il presente documento si aggiunge e integra altri documenti di BPF SGR che pure prevedono presidi volti a rafforzare la tutela dei partecipanti ai fondi istituiti e/o gestiti da BPF SGR.

\* \* \*

BPF SGR assume le decisioni in ordine all'eventuale partecipazione ad un'assemblea della società emittente ed alle modalità di esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse dei partecipanti ai Fondi.

La valutazione relativa all'esercizio del diritto di voto è effettuata da BPF SGR sulla base di un'analisi costi - benefici che considera anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICVM gestito.

BPF SGR non esercita il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per i propri clienti, come, ad esempio, nel caso in cui l'ammontare effettivamente detenuto sui singoli OICVM gestiti sia esiguo rispetto alla capitalizzazione di borsa del singolo strumento finanziario.

BPF SGR documenta la propria valutazione motivata sull'opportunità di partecipare o meno all'assemblea e sul voto da esprimere in relazione ai punti dell'ordine del giorno di particolare rilevanza quali, a titolo esemplificativo, quelli riguardanti le strategie aziendali della società emittente.

BPF SGR:

- esercita i diritti di voto nel rispetto delle policy adottate da BPF SGR medesima per la gestione dei conflitti di interesse;
- non esercita i diritti di voto ove si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, attività che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato;
- non divulga all'esterno ed in particolare alle altre società del gruppo di appartenenza informazioni relative alle proprie intenzioni di voto nelle assemblee delle società emittenti gli strumenti finanziari presenti nel patrimonio dei Fondi.

Nell'ipotesi in cui BPF SGR intenda avvalersi di un soggetto terzo delegato per l'esercizio dei diritti di voto (ivi incluso il gestore delegato ex art. 33 del TUF), BPF SGR valuta le Policy adottate dal delegato monitorando l'esercizio del diritto di voto da parte dello stesso, richiedendo un riscontro scritto sul voto esercitato e sul comportamento assunto in assemblea.

\* \* \*

BPF SGR tiene a disposizione degli investitori una descrizione aggiornata della presente policy e dei relativi aggiornamenti.

BPF SGR si impegna ad attuare attività di "Ingaggio" (c.d. Engagement), adottando un approccio di dialogo costruttivo con gli emittenti presenti nei propri portafogli finalizzato ad una migliore gestione di tematiche ESG (ossia fattori Ambientali, Sociali e di Governance) all'interno delle società nelle quali BPF SGR investe. Per maggiori dettagli sulla Linea Guida in materia di Esercizio del Diritto di Voto ed Attività di Engagement si rimanda alla sezione Responsibility and Sustainability nell'ambito del presente Sito Internet.





**SINTESI DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE  
DEI CONFLITTI DI INTERESSE  
DI EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Ottobre 2018

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione, in forma sintetica, della politica adottata da Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital SGR" o la "SGR") in conformità alle previsioni in materia di gestione dei conflitti di interesse delle direttive MiFID (Direttiva 2014/65/CE), UCITS (Direttiva 2009/65/CE, come tempo per tempo modificata e integrata) e AIFM (Direttiva 2011/61/UE) e delle relative normative comunitarie e nazionali di attuazione ("Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche - TUF" e "Regolamento Intermediari" emanato dalla CONSOB con delibera 20307 del 15 febbraio 2018).

Nell'ambito della propria attività di prestazione (i) di servizi o attività d'investimento e servizi accessori nonché (ii) del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SGR - anche per effetto dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Gruppo") - può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse nei confronti dei Clienti, degli OICR gestiti o degli Investitori. La SGR, ai sensi della vigente normativa, è tenuta a istituire, attuare ed applicare un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, adeguata alle dimensioni ed all'organizzazione della SGR stessa, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività finalizzata a (i) individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere l'interesse di uno o più Clienti, OICR o Investitori e (ii) definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare tali conflitti.

La SGR ha pertanto adottato un'apposita politica che contiene la descrizione delle circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitti di interesse tra Eurizon Capital SGR e/o i suoi Soggetti Rilevanti e i Clienti, OICR o Investitori o tra i Clienti, OICR o Investitori della SGR, al momento della prestazione di qualunque Servizio e attività di investimento o del Servizio di Gestione Collettiva del Risparmio o di una combinazione di tali Servizi. Tale documento recepisce le raccomandazioni definite nel "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dall'Associazione di categoria Assogestioni.

La SGR ha, pertanto, identificato una serie di situazioni di potenziale conflitto di interesse in relazione (i) alla selezione degli investimenti, (ii) alla scelta delle controparti contrattuali e (iii) all'esercizio del diritto di voto.

Nell'attività di **selezione degli investimenti** dei patrimoni gestiti la SGR ha identificato le seguenti principali tipologie di conflitto di interesse:

- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da una Società del Gruppo;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari per i quali una Società del Gruppo ha partecipato al collocamento;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari emessi, istituiti, originati o gestiti da società rispetto alle quali (o rispetto al cui controllante o azionista di maggioranza) il Gruppo Intesa Sanpaolo:
  - detiene una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel capitale;
  - designa uno o più membri degli organi sociali;
  - partecipa ai patti parasociali;
  - ha erogato finanziamenti significativi o è uno dei principali finanziatori;
  - ricopre il ruolo di operatore specialista o di fornitore di liquidità relativamente ad alcuni strumenti finanziari della società o ha prestato servizi e attività di finanza aziendale alla società;
  - è partecipato in misura rilevante;
- l'inserimento nel patrimonio gestito di quote o azioni di OICR istituiti o gestiti dalla SGR medesima o da altre Società di gestione del Gruppo o in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione rilevante;
- il trasferimento di strumenti finanziari da un patrimonio gestito a un altro, anche indirettamente, per il tramite di un soggetto negoziatore;
- l'inserimento nel patrimonio gestito e/o la raccomandazione di strumenti finanziari sui quali il gestore o altri Soggetti Rilevanti coinvolti nella gestione detengono una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel proprio portafoglio;
- l'inserimento nei patrimoni gestiti e/o la raccomandazione di strumenti finanziari relativi a società in cui il gestore o un altro Soggetto Rilevante ricopre un ruolo significativo;
- la presenza di un interesse personale di un Soggetto Rilevante;
- il conferimento alla SGR di deleghe di gestione da più intermediari, anche esterni al Gruppo.

Relativamente alla **selezione delle controparti contrattuali** si considerano situazioni di conflitto di interesse le seguenti principali fattispecie:

- l'utilizzo come negoziatore di una Società del Gruppo;

- l'utilizzo di controparti contrattuali del Gruppo che prestano servizi ulteriori rispetto a quello di negoziazione (ad esempio, servizi di custodia, amministrazione, consulenza, gestione del portafoglio, distribuzione dei prodotti gestiti, ricerca);
- la presenza di accordi per percepire compensi o commissioni o benefici non monetari (c.d. "incentivi").

In relazione all'**esercizio dei diritti di voto** si considerano situazioni di conflitto di interesse l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, emessi da Società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica.

La SGR ha definito adeguate procedure e misure organizzative, amministrative e di controllo al fine di prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interesse e far sì che non ledano gli interessi dei patrimoni gestiti, dei Clienti e degli Investitori. In particolare, la SGR ha adottato apposite politiche interne, quali:

- il **Codice Etico**, che disciplina i principi generali di comportamento che devono essere tenuti dai Soggetti Rilevanti ed impedisce la percezione di omaggi eccedenti il modico valore;
- il **Codice Interno di Comportamento**, che disciplina le operazioni di investimento personale dei Soggetti Rilevanti, prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva;
- il **Protocollo di Autonomia** proposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale delle SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione; in particolare, esso definisce le modalità di selezione delle controparti negoziatrici e prevede limiti generali all'acquisto e/o alla raccomandazione, per conto dei patrimoni gestiti, di strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo o da società alle quali vengano prestati servizi da società del Gruppo;

nonché ulteriori documenti volti a presidiare il rispetto della normativa vigente in materia di (i) approvazione e/o distribuzione di prodotti e servizi, (ii) gestione degli incentivi corrisposti e/o percepiti nell'ambito delle attività svolte della SGR (iii) modalità con cui la SGR esegue o trasmette gli ordini dei patrimoni gestiti.

La SGR ha altresì adottato barriere di tipo informativo, nonché misure di separazione funzionale e logistica volte alla gestione di eventuali informazioni privilegiate e/o confidenziali, individuando opportune cautele e limitazioni operative.

Nella prestazione dei servizi di Gestione di portafogli e di Consulenza in materia di investimenti, laddove le disposizioni organizzative e amministrative adottate al fine di prevenire o gestire i conflitti di interesse non si rivelassero sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la SGR provvede ad informare chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati. Indipendentemente dall'adeguatezza delle misure sinora adottate, la SGR effettua una *disclosure* ai Clienti in fase pre-contrattuale, informandoli in merito alla tipologia di conflitti di interesse che si potrebbe manifestare.

Per quanto attiene al servizio di Gestione collettiva del risparmio, quando le misure adottate non risultino sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, i rischi di danni agli interessi di uno o più OICR gestiti o degli Investitori, tale circostanza deve essere sottoposta agli organi aziendali competenti ai fini dell'adozione delle deliberazioni necessarie per assicurare comunque che la SGR agisca nel miglior interesse degli OICR o degli Investitori. La SGR rende disponibile periodicamente agli Investitori, mediante adeguato supporto durevole, un'informativa sulle eventuali situazioni di conflitto di cui sopra, illustrando la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione e la relativa motivazione.

La mappatura delle situazioni di conflitto di interesse e le connesse analisi sono da considerarsi una rappresentazione statica. La costante innovazione di prodotto e di processo, unitamente alla rilevanza di fattori esogeni alla sfera di influenza della SGR impongono di procedere ad un'attività costante di aggiornamento della mappatura dei conflitti di interesse. La politica tiene in considerazione anche le circostanze, delle quali la SGR è o dovrebbe essere a conoscenza, che potrebbero potenzialmente causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dall'attività delle altre società appartenenti al Gruppo. A tale scopo, la SGR procede all'aggiornamento almeno annuale della mappatura, attivandosi per identificare tutte le situazioni di potenziale conflitto di interesse che possono sorgere nella prestazione dei servizi. Le situazioni di effettivo conflitto così individuate vengono censite nel Registro dei servizi o delle attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli, tenuto ai sensi della vigente normativa.

Più in generale, la politica di gestione dei conflitti di interesse potrà essere modificata in ogni momento per tener conto dei cambiamenti che dovessero intervenire nell'organizzazione della SGR e delle modifiche delle

normative di riferimento. Resta fermo il diritto dei Clienti al dettaglio (o potenziali Clienti) di richiedere maggiori dettagli in relazione alla politica in materia di conflitti di interesse su un supporto duraturo o tramite il sito internet della SGR.

La SGR ha, infine, adottato uno specifico sistema di controlli al fine di verificare il rispetto e la regolare applicazione delle procedure per la gestione e l'eventuale *disclosure* dei conflitti di interesse individuati. In tale ambito, la SGR ha istituito, internamente al Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Consiglieri Indipendenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti d'interesse relativi ai prodotti e servizi prestati dalla SGR.



**STRATEGIA DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI  
ORDINI DI EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Dicembre 2017

## INDICE

1.	INTRODUZIONE .....	3
2.	FATTORI DI ESECUZIONE .....	4
3.	MODALITÀ DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI ORDINI PER I PATRIMONI GESTITI.....	5
4.	MONITORAGGIO E RIESAME .....	11
5.	PUBBLICITÀ.....	11

## 1. INTRODUZIONE

Come previsto dalla disciplina in materia di *best execution* delle direttive MiFID (Direttiva 2014/65/CE), UCITS (Direttiva 2009/65/CE, come tempo per tempo modificata e integrata) e AIFM (Direttiva 2011/61/UE) e delle relative normative comunitarie (direttive di secondo livello e regolamenti) e nazionali di attuazione (“Regolamento Intermediari” emanato dalla CONSOB con delibera 16190 del 29 ottobre 2007, come eventualmente modificata e integrata), Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche la “SGR”) adotta tutte le misure sufficienti e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti e per i portafogli dei clienti professionali e al dettaglio, quando esegue ordini per conto dei patrimoni gestiti nelle “Sedi di Esecuzione” selezionate. Per “Sedi di Esecuzione” si intendono mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), sistemi organizzati di negoziazione (OTF) e “Intermediari” che operino come internalizzatore sistematico, *market maker*, negoziatore per conto proprio o altro fornitore di liquidità o un’entità che svolge in un paese terzo una funzione simile a quelle svolte da una qualsiasi delle entità predette). Per il medesimo fine, la SGR adotta misure sufficienti e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile anche quando trasmette ordini a terze parti (di seguito “Intermediari”) per la loro esecuzione.

In conformità al “Regolamento Intermediari”, la SGR ha quindi definito una strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile (cd. “*best execution*”) per i clienti a cui presta il servizio di gestione di portafogli e per gli OICR gestiti<sup>1</sup>. Il presente documento descrive gli elementi di maggior rilievo delle strategie applicate dalla SGR, inclusi i fattori di esecuzione ritenuti rilevanti e le modalità di selezione delle Sedi di Esecuzione e degli Intermediari.

Nell’attuazione delle scelte di investimento per conto dei patrimoni gestiti la SGR esegue o trasmette gli ordini utilizzando Intermediari di elevato *standing*, che rispettino criteri di riservatezza, affidabilità e solidità finanziaria in grado di assicurare la regolare esecuzione delle operazioni e di minimizzare il rischio di controparte. A tal fine, per ogni tipologia di strumento finanziario/mercato, la SGR utilizza di norma più Intermediari onde evitare una eccessiva concentrazione nei confronti di una medesima controparte e di ridurre la riconoscibilità da parte del mercato delle strategie di investimento adottate. La SGR non aggrega operazioni per conto proprio con uno o più ordini disposti per conto degli OICR e dei clienti.

Le modalità attraverso le quali la SGR raggiunge tali finalità sono differenziate in funzione della tipologia di patrimonio/cliente e di strumento finanziario.

La SGR indirizza gli ordini verso le Sedi di Esecuzione e gli Intermediari individuati per le diverse classi di attività trattate (azioni, strumenti obbligazionari, divise estere, strumenti derivati quotati, strumenti derivati non quotati, quote di OICR) e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi. In circostanze eccezionali, ad esempio per eseguire ordini impartiti da clienti su strumenti finanziari particolari o in via temporanea per assicurare il raggiungimento del migliore interesse degli OICR e dei clienti, gli ordini potranno essere trasmessi o eseguiti anche su Sedi di Esecuzione o con Intermediari non inclusi nella presente Strategia. Gli ordini potranno essere eseguiti anche al di fuori di una sede di negoziazione ove ciò corrisponda al miglior interesse dei patrimoni gestiti. In tali situazioni, la SGR opera al fine di minimizzare i rischi derivanti dall’operatività in strumenti finanziari e in divise correlati al possibile inadempimento delle controparti di mercato. Al riguardo, la SGR ha identificato le seguenti principali aree di rischio:

---

<sup>1</sup> Con riferimento agli OICR la normativa nazionale effettua un rinvio alle previsioni contenute nel Regolamento (UE) n. 231/2013.

- a) *rischio di controparte (o rischio di sostituzione/pre-regolamento)*, connesso al potenziale rischio di sostituzione del contratto prima della scadenza, per incapacità della controparte ad adempiere, con potenziali perdite in termini di prezzo/cambio/tasso, che potrebbero essere variati nel frattempo; rappresenta il rischio di perdita dovuto al maggior costo o al mancato guadagno che la parte solvente sopporta, qualora la controparte diventi insolvente prima della scadenza pattuita.
- b) *rischio di regolamento (o rischio di consegna)*, connesso all'eventualità che la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna di titoli/divise o pagamento degli importi dovuti, dopo che è stata disposta la controprestazione.

Per ogni controparte, in relazione ai rischi sopra indicati, la SGR definisce specifici limiti massimi di esposizione, nell'ipotesi che le controparti si trovino nell'incapacità di adempiere regolarmente ai propri impegni. La SGR mette a disposizione su richiesta dei clienti informazioni supplementari sulle conseguenze connesse all'esecuzione al di fuori di una sede di negoziazione.

## **2. FATTORI DI ESECUZIONE**

Ai fini della esecuzione, ovvero della trasmissione agli Intermediari degli ordini su strumenti finanziari per conto dei patrimoni gestiti, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile:

- prezzo dello strumento;
- costi di esecuzione;
- rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento;
- dimensioni e natura dell'ordine;
- possibile impatto della dinamica dei prezzi derivanti dalla dimensione dell'ordine rispetto agli scambi;
- liquidità degli strumenti finanziari;
- altre caratteristiche dell'ordine rilevanti per la sua esecuzione e/o trasmissione.

A tali fattori la SGR attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione:

- a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei patrimoni gestiti, come indicato nella sezione II e III del contratto di gestione di portafogli e per gli OICR nel prospetto d'offerta e nei regolamenti di gestione dei fondi (per i FIA riservati);
- b) le caratteristiche dell'ordine;
- c) le caratteristiche degli strumenti finanziari o delle altre attività oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- d) le caratteristiche delle Sedi di Esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, la SGR prende altresì in considerazione le caratteristiche dell'Investitore, compresa la classificazione come cliente al dettaglio o professionale. Per i clienti al dettaglio, ai fini della selezione delle Sedi di Esecuzione l'importanza relativa dei fattori è determinata in ragione del corrispettivo totale costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione; i costi includono tutte le spese sostenute dal cliente e direttamente collegate all'esecuzione degli ordini, comprese le competenze della sede di esecuzione, le competenze per la compensazione, nonché il regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione degli ordini. Tuttavia, la SGR può ritenere opportuno dare precedenza alla rapidità, alla probabilità di esecuzione e di regolamento, alle dimensioni e alla natura dell'ordine, all'impatto sul mercato e ad ogni altro costo implicito dell'operazione, quando questi servono a fornire il miglior risultato possibile in termini di corrispettivo totale.



Per i clienti professionali, il corrispettivo totale è considerato il fattore prevalente in assenza di specifiche circostanze che portino ad attribuire una rilevanza maggiore ad altri fattori per il raggiungimento del miglior risultato possibile.

### **3. MODALITÀ DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI ORDINI PER I PATRIMONI GESTITI**

Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono personalizzate sulla base della classe dello strumento finanziario e dello stile di gestione adottato.

La SGR non percepisce alcuna remunerazione, sconto o beneficio non monetario per il fatto di canalizzare gli ordini verso una particolare Sede di Esecuzione. Le commissioni applicate agli ordini disposti per conto dei patrimoni gestiti possono differire a seconda modalità di esecuzione, della classe di attività, della Sede di Esecuzione, nonché dell'area geografica/capitalizzazione dell'emittente.

#### **ORDINI AVENTI AD OGGETTO AZIONI**

Le modalità di trasmissione e di esecuzione sono differenziate a seconda dello stile di gestione:

#### **Esecuzione con modalità “Program”**

Si tratta di una modalità che privilegia l'ottenimento di un prezzo rappresentativo della giornata di negoziazione (ad esempio il prezzo medio ponderato o il prezzo di chiusura o altri ancora) accompagnato da un'elevata probabilità di esecuzione degli ordini e dalla minimizzazione dei relativi costi.

La strategia di trasmissione e di esecuzione in questione è utilizzata di norma per gli ordini relativi a OICR con stile di gestione quantitativo, per quelli relativi a gestioni di portafogli per clientela *retail* e istituzionale e, più in generale in tutti i casi di elevata numerosità degli ordini. Tali gestioni sono infatti caratterizzate dalla generazione di un elevato numero di ordini tra loro collegati derivanti dai segnali dei modelli quantitativi o da ribilanciamenti finalizzati a riallineare i patrimoni gestiti ai portafogli modello o a modificarne l'impostazione strategica.

Per tali ordini, la SGR ritiene che il miglior interesse dei patrimoni gestiti si realizzi attraverso un'esecuzione che non mira a ricercare il miglior prezzo in assoluto, ma considera preferibile un prezzo che evitando i minimi o i massimi del mercato sia rappresentativo della giornata di esecuzione (o di una parte di essa), come sopra indicato. Tale modalità di esecuzione prevede, di norma, l'invio di tutti gli ordini generati in uno stesso momento ad uno stesso intermediario al fine di minimizzare il costo ed avere la certezza dell'esecuzione di tutti gli ordini.

A tal fine la SGR seleziona gli Intermediari cui trasmettere gli ordini tra quelli dotati di strutture professionali e tecnologiche e con accesso alle Sedi di Esecuzione in grado di garantire tali modalità di esecuzione, preferendo quelli che a parità di qualità del servizio applicano le minori commissioni di negoziazione. Tra gli elementi considerati nella valutazione degli Intermediari rilevano anche la capacità di offrire con continuità l'assistenza prestata e le informazioni fornite alla SGR nel corso dell'esecuzione. Tali entità dispongono, altresì, di dispositivi di esecuzione che consentono alla SGR di conformarsi agli obblighi imposti dalla normativa applicabile, quando colloca ordini presso tali entità e glieli trasmette ai fini di esecuzione.

La SGR fornisce ai clienti su supporto durevole l'elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione settoriale/geografica/capitalizzazione. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

### **Esecuzione con modalità “Curando”**

Si tratta di una strategia di esecuzione nella quale assume particolare rilevanza il fattore prezzo anche a fronte di un maggior costo di esecuzione e nella quale in alcuni casi può risultare determinante la probabilità e rapidità di esecuzione. Si tratta di una strategia adottata di norma per stili di gestione attivi, caratterizzati dalla scelta dei singoli titoli su cui puntare e da inserire nei portafogli e per la quale è, a seconda dei casi, rilevante:

- il momento di esecuzione in funzione dell’aspettativa che la SGR può avere sull’andamento del prezzo nel corso della giornata di negoziazione;
- l’esecuzione dell’ordine ad un prezzo ritenuto soddisfacente e/o in funzione dei volumi scambiati sui mercati regolamentati ovvero sui sistemi multilaterali di negoziazione;
- l’esecuzione dell’ordine indipendentemente dalle condizioni di mercato (c.d. *capital commitment*).

Si tratta frequentemente di ordini di dimensione rilevanti in relazione ai volumi di mercato o al patrimonio gestito.

Per tali ordini, la SGR ritiene che il miglior interesse dei patrimoni gestiti si raggiunga attraverso un’esecuzione “curata”, che eviti un impatto negativo sui corsi di mercato, permetta un’attenta scelta del momento di esecuzione e assicuri riservatezza sulla provenienza dell’ordine nonché un costante contatto tra il negoziatore e le strutture della SGR. Per gli ordini in questione, infatti, la SGR mantiene la possibilità di revocare l’ordine o di impartire ulteriori istruzioni all’intermediario negoziatore ed eventualmente di chiedere la garanzia di esecuzione indipendentemente dalle condizioni di mercato (c.d. *capital commitment*). Tale modalità di esecuzione (definita anche “*high touch*”) e la relativa flessibilità comporta maggiori costi rispetto ad una “mera esecuzione”.

A tal fine la SGR trasmette gli ordini a Intermediari selezionati tra quelli in grado di assicurare in modo duraturo la più elevata qualità di esecuzione, nei termini sopra indicati, preferendo a parità di qualità quelli che applicano i costi più bassi. Tra gli elementi considerati nella valutazione degli Intermediari rilevano anche la capacità di offrire con continuità accesso al mercato primario e l’assistenza prestata e le informazioni fornite alla SGR nel corso dell’esecuzione. Tali entità dispongono, altresì, di dispositivi di esecuzione che consentono alla SGR di conformarsi agli obblighi imposti dalla normativa applicabile, quando colloca ordini presso tali entità e glieli trasmette ai fini di esecuzione.

Questa modalità di esecuzione è utilizzata anche con riferimento a OICR con stile di gestione basato su modelli quantitativi e a gestioni di patrimoni per gli ordini che non nascono da modelli quantitativi o da ribilanciamenti di portafoglio, ma da scelte discrezionali dei gestori o per gli ordini su strumenti finanziari per i quali la SGR abbia un’aspettativa sull’andamento del prezzo.

La SGR fornisce ai clienti su supporto durevole l’elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione settoriale/geografica/capitalizzazione. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

### **ORDINI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI OBBLIGAZIONARI**

Le modalità di esecuzione sono differenziate a seconda della natura dell’emittente e della liquidità dello strumento finanziario:

### **Strumenti finanziari obbligazionari liquidi.**

In considerazione delle caratteristiche del mercato obbligazionario, costituito da Intermediari che operano di norma in conto proprio e non applicano conseguentemente commissioni esplicite, la SGR ritiene che il migliore interesse dei patrimoni gestiti si raggiunga eseguendo gli ordini al miglior prezzo possibile compatibile con la necessità di eseguire l'intero ordine (dimensione) in un lasso di tempo ragionevole (probabilità di esecuzione).

A tal fine, la SGR esegue gli ordini secondo una delle seguenti modalità:

- direttamente sui mercati regolamentati;
- selezionando l'intermediario con cui eseguire l'ordine, avvalendosi di piattaforme elettroniche di negoziazione (MTF o OTF), ovvero
- procedendo a chiedere ad almeno tre Intermediari una quotazione per lo specifico ordine, fissando un tempo massimo per la risposta ed eseguendo l'operazione con l'intermediario disponibile ad eseguire l'intero ordine al miglior prezzo, confrontandola con le quotazioni eventualmente riportate sui circuiti telematici.

Le Sedi di Esecuzione o gli Intermediari cui vengono inviate le richieste di quotazione sono selezionati in funzione della loro capacità di assicurare in modo duraturo l'esecuzione alle migliori condizioni, tenendo conto delle strutture operative, dei tempi di risposta e dei prezzi proposti.

La SGR mette a disposizione dei clienti su supporto durevole l'elenco dei mercati regolamentati e degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione tra strumenti finanziari governativi e *corporate*.

La SGR fornisce ai clienti su supporto durevole l'elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione settoriale/geografica/capitalizzazione. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

### **Strumenti di natura obbligazionaria caratterizzati da scarsa liquidità**

La SGR cerca ove possibile di seguire la medesima strategia prevista per i titoli "liquidi" ma in caso di assenza di una pluralità di Intermediari disposti a negoziare può rivolgersi ad una sola controparte, dando quindi priorità alla probabilità di esecuzione ed acquisendo, al fine di operare nel miglior interesse dei patrimoni gestiti, la preventiva determinazione del *fair value* dello strumento oggetto di negoziazione, effettuata dalle strutture dedicate della SGR.

Gli Intermediari cui vengono inviate richieste di quotazione o con cui sono eseguite le operazioni sono selezionati secondo gli stessi criteri indicati con riferimento alle operazioni su titoli liquidi. La SGR può rivolgersi anche ad Intermediari non inclusi nella lista sotto riportata, nel caso in cui nessuno di essi sia in grado di negoziare un determinato strumento finanziario ovvero le condizioni proposte divergano in misura significativa dal *fair value* dello strumento, rettificato per tener conto delle caratteristiche di liquidità dello strumento stesso.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

## **ORDINI AVENTI AD OGGETTO DIVISE ESTERE**

In considerazione delle caratteristiche di liquidità del mercato delle divise estere, la SGR ritiene di fare il miglior interesse dei patrimoni gestiti eseguendo gli ordini al miglior prezzo possibile tenendo presente la probabilità di regolamento.

A tal fine, la SGR esegue gli ordini secondo una delle seguenti modalità:

- selezionando l'intermediario con cui eseguire l'ordine, avvalendosi di piattaforme elettroniche di negoziazione (MTF), ovvero
- procedendo a chiedere una quotazione per il singolo ordine ad un intermediario verificando la proposta ricevuta con le quotazioni riportate sui circuiti telematici.

Gli Intermediari cui vengono inviate le richieste di quotazione sono selezionati in funzione della loro capacità di assicurare in modo duraturo l'esecuzione alle migliori condizioni, tenendo conto delle strutture operative, dei tempi di risposta, dei prezzi proposti e dell'affidabilità dell'intermediario stesso.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

## **ORDINI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI QUOTATI**

La SGR ritiene che il miglior interesse dei patrimoni stessi si raggiunga attraverso modalità di trasmissione degli ordini che consentano di ottenere il miglior prezzo complessivo. A seconda delle condizioni di mercato e del tipo di strumento derivato la SGR trasmette gli ordini scegliendo il momento di esecuzione oppure affida la cura dell'esecuzione all'intermediario negoziatore ove ritiene che la cura dell'ordine possa dare un miglior risultato dell'operazione.

A tal fine la SGR trasmette gli ordini a Intermediari, caratterizzati da elevato standing, selezionati tra quelli in grado di assicurare in modo duraturo la più elevata qualità di esecuzione, nei termini sopra indicati, preferendo a parità di qualità quelli che applicano le minori commissioni di esecuzione e regolamento e sono dotate di una struttura amministrativa in grado di gestire un contatto rapido ed efficiente con la SGR in tutte le fasi dell'operazione ed un costante e completo flusso informativo.

Banca IMI, controparte del Gruppo Intesa Sanpaolo, è l'intermediario incaricato a svolgere l'attività di *clearing* relativa all'operatività in strumenti finanziari derivati quotati; tale scelta ha permesso alla SGR di adottare un modello operativo di gestione delle garanzie connesse a tale ambito di operatività in grado di ottimizzare il livello di tutela dei patrimoni gestiti.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

## **ORDINI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON QUOTATI**

L'operatività negli strumenti in oggetto si caratterizza per l'assenza di standardizzazione e per il maggior rischio di controparte connesso. La SGR ritiene di perseguire il miglior interesse dei patrimoni gestiti ottenendo lo strumento finanziario derivato con le caratteristiche indicate dal gestore alle migliori condizioni possibili, compatibilmente con l'esigenza di evitare rischi nell'esecuzione o nel regolamento dell'operazione. A tal fine la SGR seleziona gli Intermediari con cui eseguire gli ordini tra quelli di elevato standing, che garantiscono in modo duraturo elevate

probabilità di esecuzione e regolamento e sono dotate di una struttura amministrativa in grado di gestire un contatto rapido ed efficiente con la SGR in tutte le fasi dell'operazione ed un costante e completo flusso informativo.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

### **ORDINI AVENTI AD OGGETTO QUOTE DI OICR**

Le modalità di esecuzione/trasmisione degli ordini sono differenziate a seconda che gli strumenti finanziari siano quotati o meno. La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

### **OICR quotati (ETF).**

In considerazione delle caratteristiche del mercato degli ETF, la SGR trasmette gli ordini relativi a tali strumenti finanziari con l'obiettivo di minimizzare il costo di esecuzione.

A tal fine seleziona gli Intermediari cui trasmettere gli ordini sulla base del minor costo di esecuzione, tra quelli che hanno accesso al maggior numero di Sedi di Esecuzione e sono dotati di strutture tecnologiche che favoriscono lo scambio dei flussi degli ordini e degli eseguiti.

### **OICR aperti non quotati.**

Per gli OICR aperti non quotati gli ordini di sottoscrizione o rimborso vengono eseguiti sulla base del valore unitario della quota calcolato dalla società di gestione. La SGR trasmette, conseguentemente, tali ordini per l'esecuzione alla Società Emittente pertinente, privilegiando l'utilizzo di piattaforme telematiche che consentono di avere accesso in modo efficace ed efficiente ad una vasta gamma di OICR e di società di gestione. In particolare, la SGR ricorre prevalentemente all'utilizzo della piattaforma AllFunds Bank che le consente di accedere ad un numero elevato di società di gestione e di fondi, con i quali non potrebbe avere altrimenti contatti diretti. Tale scelta non comporta un maggior costo di esecuzione per i patrimoni gestiti, in quanto la piattaforma viene remunerata dalla Società Emittente attraverso la retrocessione di una parte della commissione di gestione degli OICR sottoscritti per il tramite della piattaforma stessa. Per quanto riguarda gli OICR collegati, la SGR trasmette gli ordini alle Società di gestione anche per il tramite di State Street Bank GmbH – Succursale Italia.

### **ORDINI AVENTI AD OGGETTO QUOTE DI FONDI HEDGE**

Per gli OICR non quotati gli ordini di sottoscrizione o rimborso vengono eseguiti sulla base del valore ufficiale della quota calcolato dalla relativa *Fund House* o *Fund Administrator*. La SGR trasmette conseguentemente tali ordini per l'esecuzione alla *Fund House* pertinente, eventualmente utilizzando *intermediari* che consentono la gestione del processo di sottoscrizione in modo efficace ed efficiente.

L'utilizzo di tali Intermediari non comporta un maggior costo di esecuzione per i patrimoni gestiti. Nel caso in cui sia possibile sottoscrivere lo stesso fondo (ovvero fondi analoghi gestiti dallo stesso gestore) presso diverse *Fund Houses* o attraverso diverse piattaforme, la SGR sceglierà la *Fund House*/piattaforma presso la quale sottoscrivere il fondo in funzione dei costi di sottoscrizione/gestione, della *capacity* e della dimensione del fondo, della possibilità di accedere ad altri OICR presenti sulla stessa piattaforma, di eventuali differenze esistenti in termini di

rendimento, di clausole di *lockup*, costi e tempi di rimborso e frequenza di calcolo del valore della quota.

#### **ORDINI AVENTI AD OGGETTO CREDITI E TITOLI RAPPRESENTATIVI DI CREDITI**

Per quanto riguarda gli ordini aventi ad oggetto crediti e titoli rappresentativi di crediti, quali i crediti immobiliari e i cd. *leveraged loan*, l'operatività si caratterizza per l'assenza di standardizzazione e per il maggior rischio di controparte connesso. Nel caso di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) che investono in tali tipologie di beni, la SGR ritiene di perseguire il miglior interesse dei patrimoni gestiti negoziando i crediti alle migliori condizioni possibili, compatibilmente con l'esigenza di evitare rischi nell'esecuzione o nel regolamento dell'operazione. A tal fine, in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento, la SGR seleziona gli investimenti (*deal*) sulla base di una specifica metodologia di selezione, approvazione e controllo (cd. *due diligence*). In particolare, la SGR effettua analisi che combinano valutazioni qualitative e quantitative dei termini del *deal*, della controparte e delle garanzie (*collateral*) connesse, con l'obiettivo di valutare tutti i fattori di rischio dell'operazione, il merito di credito dell'investimento ed il relativo rendimento. In tale ambito la SGR può avvalersi del supporto di strutture di terze parti specializzate in ambiti specifici delle varie fasi di analisi di cui si compone l'intero processo di negoziazione (es. consulenti legali, strategici e contabili, valutatori, ecc.).

Al termine del processo di *due diligence*, la SGR avvia la negoziazione del *deal*, anche avvalendosi del supporto di consulenti legali esterni. A tal fine, la SGR (i) verifica la documentazione legale da sottoscrivere, (ii) coordina il processo con la controparte, la banca sindacante e la banca agente, (iii) procede con la sottoscrizione della documentazione legale (es. conferma dell'operazione, *pricing letters*, *transfer certificates*, ecc.), (iv) istruisce le opportune disposizioni strumentali al regolamento dell'operazione. Al fine di agevolare la fase di negoziazione dei crediti, la SGR aderisce ad appositi *standard* documentali con lo scopo di standardizzare e semplificare il regolamento delle transazioni.

#### **ORDINI IMPARTITI DAGLI INVESTITORI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI (ISTRUZIONI SPECIFICHE)**

Gli ordini impartiti dai clienti nell'ambito di un contratto di gestione di portafogli (Istruzioni Specifiche) vengono eseguiti dalla SGR secondo le modalità previste per la corrispondente tipologia di strumento finanziario. Ove ciò non fosse possibile in quanto la tipologia dell'ordine, il momento in cui è stato ricevuto o lo strumento finanziario che ne è oggetto non sono compatibili con la presente strategia o con gli Intermediari o con le Sedi di Esecuzione individuati, la SGR si attiene alle Istruzioni Specifiche del cliente e provvede all'esecuzione secondo le modalità che consentono di ottenere il miglior interesse del cliente, che per i clienti al dettaglio è determinato in termini di corrispettivo totale. Le Istruzioni Specifiche possono, infatti, impedire alla SGR di adottare le misure che essa prevede e applica nella strategia di esecuzione per ottenere il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini per quanto riguarda gli elementi di tali istruzioni.

La SGR soddisfa l'obbligo di agire per servire al meglio gli interessi dei clienti e non è tenuta ad adottare le misure di cui alla presente strategia, se si attiene alle istruzioni specifiche del cliente quando colloca un ordine presso un'altra entità o glielo trasmette ai fini di esecuzione.

Qualora il cliente fornisca istruzioni sulle modalità di esecuzione, la SGR si attiene alle istruzioni ricevute e cura la migliore esecuzione con riferimento ai fattori non coperti dalle istruzioni.



#### **4. MONITORAGGIO E RIESAME**

La SGR sottopone a monitoraggio periodico l'efficacia delle misure di esecuzione e di trasmissione degli ordini e delle strategie adottate e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i clienti e per gli OICR. Al riguardo, la SGR valuta regolarmente se le sedi incluse nella strategia assicurino il miglior risultato per il cliente o se debba modificare le misure adottate.

A tal riguardo, la SGR analizza costantemente le politiche di esecuzione degli ordini adottate dalle singole controparti, al fine di verificarne la coerenza con i principi della presente Strategia e valutare il livello di corrispondenza del servizio effettivamente prestato rispetto alla Strategia della SGR, anche al fine di porre in essere eventuali interventi che permettano di continuare ad ottenere il miglior risultato per i propri clienti e per gli OICR.

La SGR provvederà a comunicare tempestivamente ai clienti ogni modifica rilevante della presente Strategia, resa disponibile anche sul sito Internet della Società [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

#### **5. PUBBLICITÀ**

La presente Strategia viene portata a conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione dei contratti di gestione di portafogli e pubblicata sul sito Internet della SGR [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it).

La SGR riepiloga e pubblica sul proprio sito Internet i primi cinque Intermediari per volume di contrattazioni a cui ha trasmesso o le Sedi di esecuzione presso le quali ha collocato gli ordini dei clienti e degli OICR gestiti ai fini di esecuzione nell'anno precedente, suddivise per ciascuna classe di strumento finanziario, unitamente a informazioni sulla qualità di esecuzione ottenuta.

L'Investitore può richiedere ragionevoli e proporzionate informazioni ulteriori sulle entità alle quali gli ordini sono trasmessi o presso le quali sono collocati ai fini di esecuzione o sulle politiche applicate e il relativo riesame.

## **STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DI PERTINENZA DEGLI OICR GESTITI**

Ai sensi dell'art. 35-decies del Testo Unico della Finanza e dell'art. 34 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB del 29 ottobre 2007, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "la SGR") ha adottato un insieme di procedure e misure per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICR gestito.

In tale ambito, la SGR effettua un costante monitoraggio degli eventi societari rilevanti e si impegna - anche per effetto dell'adozione dei *Principi Italiani di Stewardship* e delle relative Raccomandazioni di *best practice* definiti da Assogestioni per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate - ad adottare ed applicare la seguente strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo con il CdA;
- partecipare a quelle assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

In nessun caso la SGR si vincola a sindacati di voto o di blocco.

La partecipazione ad una determinata assemblea e l'esercizio dei diritti di voto vengono autorizzati dall'Amministratore Delegato della SGR su proposta motivata del Responsabile dell'ufficio *Corporate Governance* della funzione *Corporate Affairs*, in coordinamento con la Direzione Investimenti e il Responsabile *Corporate Social Responsibility*.

Al riguardo, l'ufficio *Corporate Governance* definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base delle analisi e degli approfondimenti svolti su documenti pubblici, degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "*engagement*"), delle indicazioni formulate dall'*advisor* specializzato nella ricerca a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto, nonché delle indicazioni fornite dalla Direzione Investimenti e dal Responsabile *Corporate Social Responsibility*.



L'Amministratore Delegato definisce il voto da esprimere e le istanze specifiche da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società, e designa le modalità di partecipazione all'assemblea.

Al riguardo, la SGR ha definito procedure interne che impediscano la circolazione di informazioni tra le diverse società del Gruppo e la Capogruppo Intesa Sanpaolo in relazione all'esercizio dei diritti di voto connessi alle partecipazioni "gestite", ovvero all'interno di ciascuna società tra le strutture organizzative soggette a segregazione (cd. "Chinese Wall");

La SGR considera situazione di conflitto d'interessi l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del gruppo o da società con le quali la Società, i suoi soci rilevanti o le società del gruppo intrattengono rapporti di natura strategica ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Pertanto, la SGR ha adottato il *Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi* predisposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da tali società, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali delle società in questione.

Con riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto, si segnala che la SGR può delegare, in occasione di singole assemblee, Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni per l'esercizio del voto. In ogni caso, la SGR non delega a società del gruppo o a esponenti di queste l'esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione e si assicura comunque che l'esercizio del diritto di voto da parte del soggetto delegato si realizzi in conformità con l'interesse dei partecipanti agli OICR o dei suoi clienti. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti, la SGR si riserva altresì di utilizzare il "voto per corrispondenza" (*proxy voting*) o il "voto elettronico" eventualmente previsti dagli emittenti.

Nell'esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate alla Borsa Italiana nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa Italiana ed ai principi di *best practice* internazionali.

La SGR, in qualità di firmataria dei "*Principi per gli Investimenti Sostenibili*" delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto degli OICR gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di *business* determinati dalle scelte di *corporate governance*.

In relazione alla loro rilevanza, la SGR dà trasparenza al voto espresso e ai comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto nella relazione al rendiconto annuale degli OICR. La SGR

provvede comunque a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di voto e le ragioni della decisione adottata.

I consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A. verificano la corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti anche con il supporto specialistico dell'ufficio *Corporate Governance* della funzione *Corporate Affairs* e della funzione *Compliance & AML*.

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto e, comunque, riesamina la Strategia adottata con periodicità almeno annuale.

La SGR mette a disposizione dei partecipanti degli OICR sul proprio sito Internet [www.eurizoncapital.it](http://www.eurizoncapital.it) la presente Strategia e gli eventuali aggiornamenti alla stessa.